Laboratori giorno 1 – Cisco CyberOps

In questo esercizio abbiamo svolto 3 attività:

- Sistemato l'interfaccia di rete su una vecchia vm basata su arch
- Analizzato processi, threads e handles su Windows
- Cambiato un'impostazione di sistema tramite registro di sistema di Windows

VM Cyberops

Questa vm è basata su una vecchia versione di arch linux con desktop xfce.

La vm non riesce ad accedere ad internet. Di conseguenza procediamo con i primi controlli.

Con ifconfig notiamo che è presente solo l'interfaccia di loopback.

```
Terminal - analyst@secOps:~

File Edit View Terminal Tabs Help

[analyst@secOps ~]$ ifconfig
10: flags=73<UP,LOOPBACK,RUNNING> mtu 65536
    inet 127.0.0.1 netmask 255.0.0.0
    inet6::1 prefixlen 128 scopeid 0x10<host>
    loop txqueuelen 1000 (Local Loopback)
    RX packets 0 bytes 0 (0.0 B)
    RX errors 0 dropped 0 overruns 0 frame 0
    TX packets 0 bytes 0 (0.0 B)
    TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0
```

Con ip addr possiamo vedere tutte le interfacce di rete. Notiamo che c'è un'altra intefaccia di rete denominata ens35 che però risulta spenta (state DOWN).

```
Terminal - analyst@secOps:~

File Edit View Terminal Tabs Help

[analyst@secOps ~] $ ip addr

1: lo: <LOOPBACK,UP,LOWER_UP> mtu 65536 qdisc noqueue state UNKNOWN group default qlen 1000 link/loopback 00:00:00:00:00 brd 00:00:00:00:00:00

inet 127.0.0.1/8 scope host lo valid_lft forever preferred_lft forever inet6 ::1/128 scope host valid_lft forever preferred_lft forever

inet6 ::80AOBCAST,MULTICAST> mtu 1500 qdisc noop state DOWN group default qlen 1000 link/ether 00:0c:29:8a:51:c4 brd ff:ff:ff:ff:ff

[analyst@secOps ~] $ 

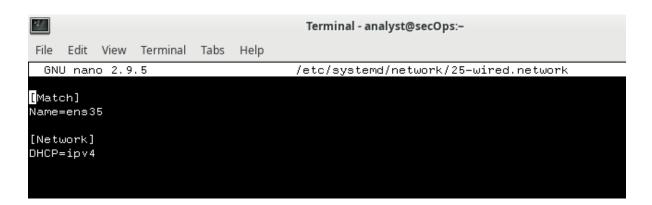
[analyst@secOps ~] $
```

In questa versione di linux, non troviamo le impostazioni GUI per la rete. Dobbiamo per forza cambiare le impostazioni da terminale.

Il file di configurazione della rete non si trova nella solita directory /etc/network, bensì nella directory /etc/systemd/network.

All'interno di questa directory c'è il file di configurazione 25-wired.network, apriamolo con il comando nano.

Il nome dell'interfaccia di rete è errato. Inseriamo il nome dell'interfaccia di rete corretto (in questo caso ens35) e lasciamo come impostazione il dhcp ipv4.



Per ultima cosa dobbiamo abilitare l'interfaccia di rete. Abilitiamola con il comando sudo ip link set ens35 up.

Verifichiamo che l'interfaccia di rete sia attiva con il comando ip addr.

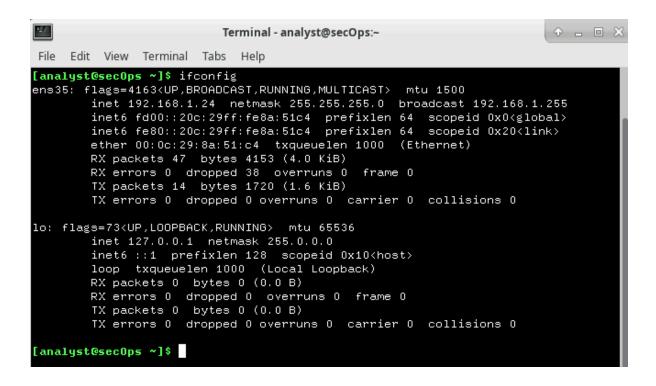
```
File Edit View Terminal Tabs Help

[analyst@secOps ~]$ sudo ip link set ens35 up
[analyst@secOps ~]$ ip addr
1: lo: <LOOPBACK,UP,LOWER_UP> mtu 65536 qdisc noqueue state UNKNOWN group default qlen 1000
link/loopback 00:00:00:00:00:00 brd 00:00:00:00:00
inet 127.0.0.1/8 scope host lo
    valid_lft forever preferred_lft forever
inet6 ::1/128 scope host
    valid_lft forever preferred_lft forever

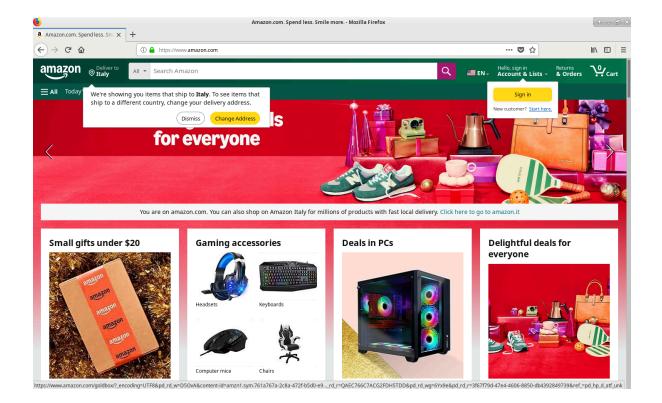
3: ens35: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 1500 qdisc fq_codel state UP group default qlen 1000
link/ether 00:0c:29:8a:51:c4 brd ff:ff:ff:ff:
    inet6 fd00::20c:29ff:fe8a:51c4/64 scope global dynamic mngtmpaddr
    valid_lft 7198sec preferred_lft 3598sec
    inet6 fe80::20c:29ff:fe8a:51c4/64 scope link
    valid_lft forever preferred_lft forever

[analyst@secOps ~]$ 
[analyst@secOps ~]$
```

Riavviamo la macchina con sudo reboot, dopodiché con ifconfig vediamo se l'interfaccia di rete è stata configurata con successo.

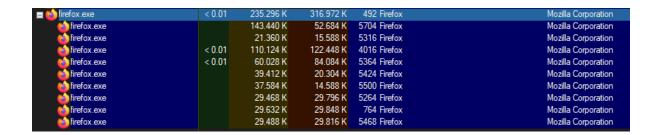


Facciamo la prova del nove caricando una pagina sul browser. Poi spegniamo la macchina con sudo shutdown.

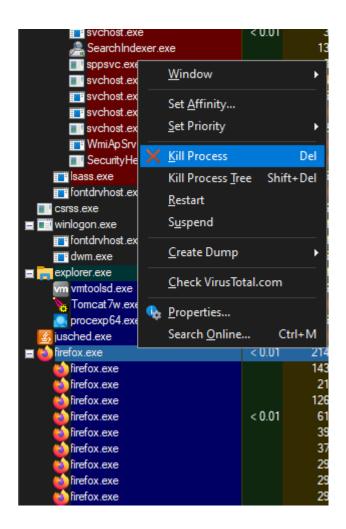


Process Explorer

Per prima cosa, apriamo un applicazione da monitorare tramite process explorer. Apriamo ad esempio firefox.



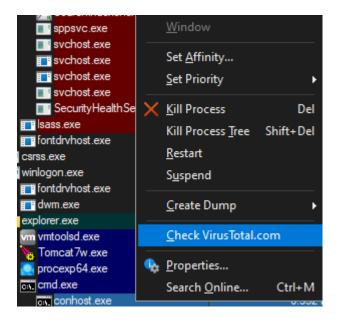
Tramite process explorer possiamo eseguire numerose azioni. Possiamo ad esempio terminare il processo.



Ora esploriamo i processi figli. Per praticità, apriamo il cmd ed eseguiamo un ping. Nel momento in cui eseguiamo il ping, verrà creato un processo figlio PING. EXE.

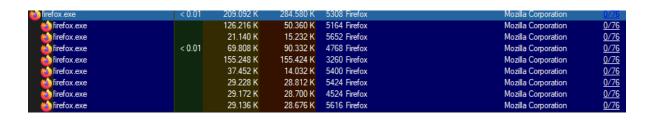


Process explorer ci permette anche di verificare se un processo è malevolo. Basta fare tasto destro sul processo interessato e clicchiamo su check VirusTotal.com

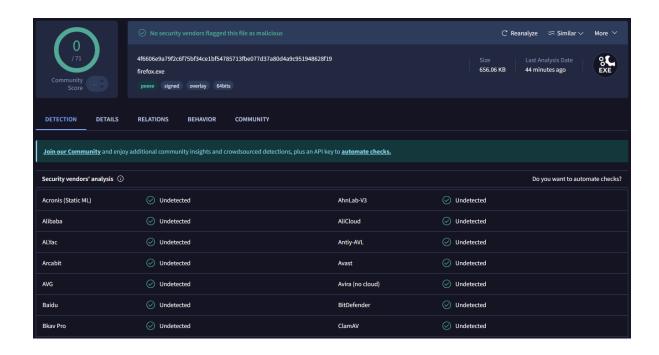


Process explorer calcolerà l'hash dell'eseguibile responsabile del processo e invierà l'hash a VirusTotal.

Dentro Process explorer possiamo visualizzare il risultato (0/76). Risulta quindi essere un processo innoquo.



Se clicchiamo sul risultato (0/76) ci porterà sulla pagina di VirusTotal con il risultato della scansione.



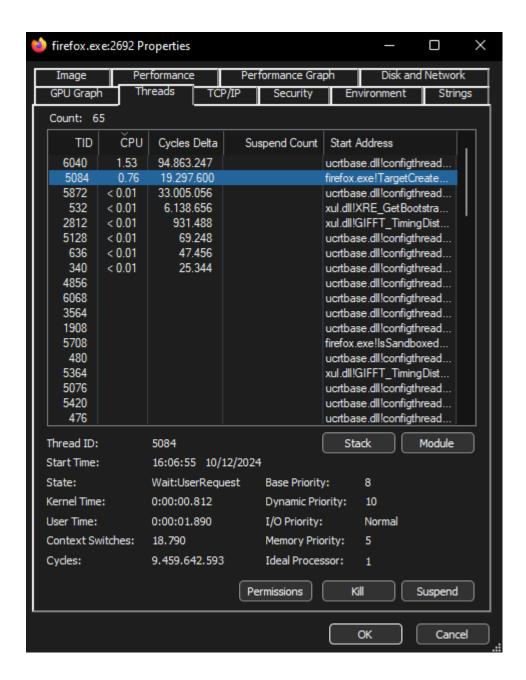
Ora vediamo i Threads. Sempre facendo tasto destro sul processo desiderato, apriamo le proprietà del processo ed entriamo nella scheda Threads.

Un **thread** è la più piccola unità di esecuzione di un programma all'interno di un sistema operativo. È un "filo" di attività che il processore può gestire separatamente, permettendo l'esecuzione parallela o concorrente di più compiti all'interno dello stesso processo.

Nella tabella sotto, sono riportati dettagli su ciascun thread, come il loro ID (TID), l'utilizzo della CPU, il ciclo di attività e l'indirizzo di avvio.

L'indirizzo di avvio, ad esempio, specifica la funzione o il modulo da cui è stato avviato il thread. Ad esempio, nel tuo caso, alcuni thread iniziano da firefox.exe!..., mentre altri iniziano da moduli come ucrtbase.dll.

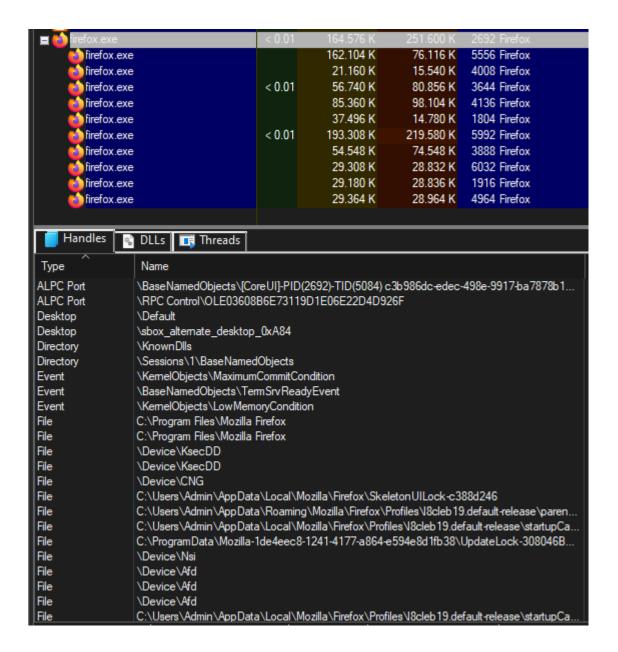
Ogni thread è un'unità di esecuzione all'interno del processo Firefox, e possono essere responsabili di diverse operazioni, come il rendering delle pagine, la gestione delle estensioni o le operazioni di rete.



Ora invece vediamo gli handles. Per visualizzarli, clicchiamo su View > Lower Pane View > Handles.

Gli **handles** in Windows sono riferimenti o "puntatori" utilizzati dal sistema operativo per gestire risorse del sistema associate a un processo.

In pratica, un handle è una sorta di "chiave" che un processo usa per accedere e interagire con risorse come file, directory, dispositivi, oggetti di sincronizzazione, memoria condivisa e molto altro.



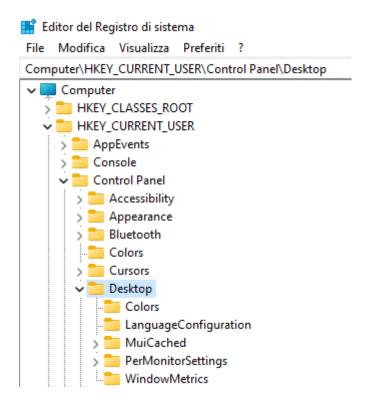
Registro di windows

Il **Registro di Windows** è un database gerarchico utilizzato dal sistema operativo Windows per archiviare configurazioni, impostazioni e informazioni su hardware, software, utenti e preferenze del sistema.

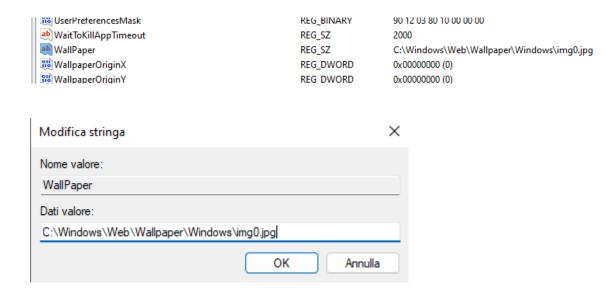
Ogni voce nel registro è organizzata in chiavi e sottochiavi, simili a una struttura di cartelle/sottocartelle/file, e contiene valori che definiscono parametri o impostazioni specifiche.

Proviamo ad esempio a cambiare lo sfondo del desktop tramite registro di sistema.

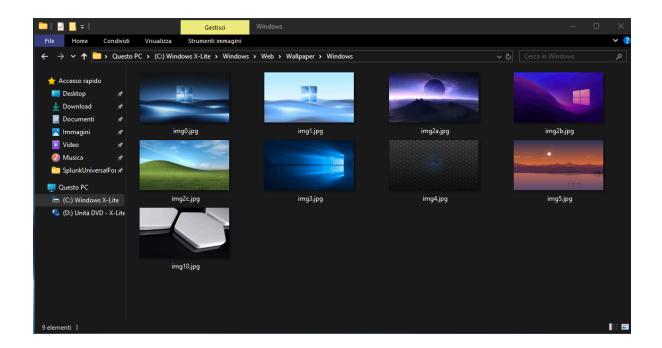
La chiave di registro che tiene memorizzato la posizione del file utilizzato come sfondo si trova in HKEY_CURRENT_USER\Control Panel\Desktop.

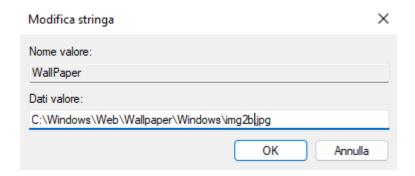


In questa cartella troveremo la chiave WallPaper.

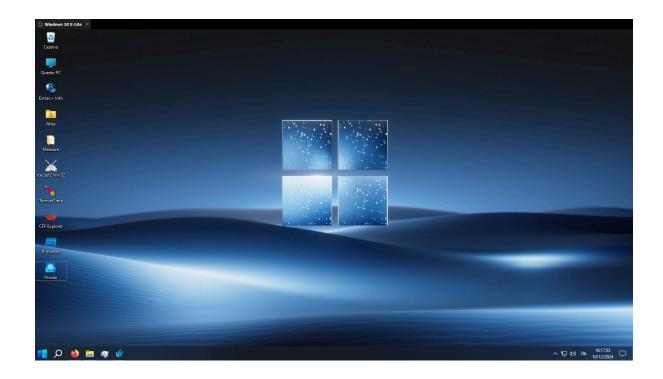


In questo momento è impostato come sfondo img@.img. Impostiamo come sfondo img2b.img modificando la chiave di registro.





Clicchiamo su OK. Dobbiamo riavviare il computer prima di visualizzare le modifiche apportate. Prima di riavviare:



Dopo il riavvio:

